

# **Benzinai Eni, impianti chiusi il 5 e 6 marzo**

Proclamata la serrata per protestare contro il blocco da parte della compagnia petrolifera della trattativa per il rinnovo del contratto, scaduto da oltre due anni. Anche Bergamo partecipa

---

**«Oggi le ragazze si  
vergognano a fidanzarsi con  
un falegname: assurdo»**

Il presidente della Acerbis International di Seriate: «Bisogna riscoprire la tradizione e gli antichi mestieri. Potrebbe essere il giusto punto di partenza per rivalutare l'economia del nostro territorio». «L'internazionalizzazione è fondamentale. Dalla mia esperienza, ci si dovrebbe concentrare non tanto sull'Europa quanto sugli Stati Uniti»

---

**Turismo, contributi per le  
reti d'impresa. A**

# disposizione 8 milioni

*Il ministro per gli Affari regionali, il Turismo e lo Sport ha pubblicato il 7 febbraio 2014 il Decreto di approvazione del "Bando per la concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel settore del turismo" che destina 8 milioni di euro per la creazione di reti di impresa e di filiera nel settore turistico del territorio nazionale. Il Bando, aperto fino al 9 maggio 2014, permette alle MPMI del settore turistico di presentare domanda di partecipazione per il consolidamento o la costituzione di un'aggregazione di imprese sotto forma di Contratto di rete, Ati, Consorzio e società consortile con un minimo di 10 imprese aderenti (e almeno l'80% di imprese turistiche).*

*Ogni progetto deve prevedere un programma di investimenti non inferiore a 400.000 euro con un finanziamento a fondo perduto pari al 50% per il perseguimento di una o più delle seguenti attività:*

*messa a sistema degli strumenti informativi di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici, la creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e servizi*

*creazione di sistemi di promo-commercializzazione on line  
implementazione di iniziative di promo-commercializzazione che utilizzino le nuove tecnologie e, in particolare, i nuovi strumenti di social marketing*

*sviluppo di iniziative e strumenti di promo-commercializzazione condivisi fra le aziende della rete finalizzate alla creazione di pacchetti turistici innovativi  
promozione delle imprese sui mercati esteri attraverso la partecipazione a fiere e la creazione di materiali promozionali comuni*

## **SOGGETTI DESTINATARI**

## **E TIPOLOGIA DI AGGREGAZIONE**

Possono beneficiare dell'intervento finanziario unicamente le

imprese aderenti all'aggregazione che, al momento della presentazione della domanda a valere sul presente bando, risultino come di seguito dettagliato:

raggruppamenti di piccole e micro imprese con forma giuridica di "contratto di rete";

raggruppamenti di piccole e micro imprese che potranno assumere la forma giuridica di Ati (Associazioni Temporanee di Imprese costituite o ancora da costituire), Consorzi e società consortili costituiti anche in forma cooperativa.

Le aggregazioni non ancora costituite dovranno presentare idonea documentazione con la quale manifestano l'impegno a costituirsi formalmente, nelle fattispecie previste dai punti a) b) entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando a pena di esclusione.

I progetti saranno valutati da un Nucleo di valutazione da costituirsi con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in funzione della qualità dei progetti e della rispondenza ad alcuni criteri quali la destagionalizzazione dei flussi turistici e l'utilizzo di tecnologie innovative.

## **IL CAPOFILA**

All'interno di ciascuna aggregazione, l'impresa che presenta la domanda è contestualmente il capofila e referente amministrativo per l'erogazione del contributo. È a cura dell'impresa capofila la ripartizione del contributo pubblico alle imprese componenti l'aggregazione. Spetta al capofila mantenere i rapporti con il ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale competente in materia di turismo. In particolare, è compito del capofila:

presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto dell'aggregazione;

presentare le istanze di rendicontazione e tutta la documentazione che la Direzione generale competente in materia di turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo riterrà opportuno richiedere all'aggregazione;

comunicare alla predetta Direzione qualunque variazione intercorra nel corso della realizzazione del progetto approvato e inserito nella graduatoria definitiva.

### **TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI AGGREGAZIONE**

I progetti dovranno essere conclusi entro quindici mesi dall'accettazione del documento di notifica di ammissione al contributo. Potrà essere concessa una proroga per un periodo massimo di sei mesi per motivate e dimostrate ragioni connesse esclusivamente ad aspetti tecnici e realizzativi dei progetti.

### **REGIME DI AIUTO ED INTENSITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 8 milioni. L'importo concedibile è fissato in euro 200.000 euro per ciascun progetto di rete. Non saranno ritenuti ammissibili progetti di rete che prevedono una spesa totale ammissibile inferiore a euro 400.000 euro. Il finanziamento sarà concesso a fondo perduto nel rispetto del regime degli aiuti "de minimis"

### **SPESE AMMISSIBILI**

Saranno dichiarate ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sul sito [www.beniculturali.it/turismo](http://www.beniculturali.it/turismo) (ovvero il 7 febbraio 2014) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e sostenute entro e non oltre 15 mesi dall'accettazione del documento di notifica di ammissione al contributo, salvo eventuali proroghe concesse. Le spese devono essere riconducibili a una o più delle seguenti tipologie:

- a) i costi funzionali alla costituzione della rete di imprese, quali quelli riferiti alla presentazione di fidejussioni, spese notarili e di registrazione, nella misura massima del 5% del contributo richiesto;
- b) costi per tecnologie e strumentazioni hardware e software funzionali al progetto di aggregazione;
- c) costi di consulenza e assistenza tecnico-specialistica

prestate da soggetti esterni alla aggregazione per la redazione del programma di rete e sviluppo del progetto nella misura massima del 10% del contributo;

d) costi per la promozione integrata sul territorio nazionale e per la promozione unitaria sui mercati internazionali, in particolare attraverso le attività di promozione dell'Enit – Agenzia Nazionale del Turismo;

e) costi per la comunicazione e la pubblicità riferiti alle attività del progetto;

f) costi per la formazione dei titolari d'azienda e del personale dipendente impiegato nelle attività di progetto, nella misura massima del 15% del contributo.

È consentita una variabilità tra le singole voci di spesa sostenute rispetto a quelle originariamente ammesse all'intervento finanziario in una forbice massima del +/- 10%. I costi ammissibili si intendono al netto di Iva, bolli, oneri bancari e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

## **MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE**

La domanda, unitamente agli allegati e a tutta la documentazione, deve essere presentata dal capofila o legale rappresentante entro e non oltre il 9 maggio 2014 a pena di esclusione. I modelli di domanda e i relativi allegati sono scaricabili dal sito web istituzionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ([www.beniculturali.it/turismo](http://www.beniculturali.it/turismo)). La domanda e i relativi allegati dovranno recare apposita firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata. Ai fini della presentazione fa fede la data di spedizione della domanda tramite Pec. L'istruttoria avverrà, pertanto, secondo l'ordine cronologico di spedizione.

---

# **Alta formazione imprenditoriale, Bergamo Sviluppo in campo**

Sono aperte le selezioni per la partecipazione alla nuova edizione del corso di Alta Formazione "Imprenditorialità e Innovazione per l'internazionalizzazione delle imprese", realizzato da Bergamo Sviluppo in collaborazione con tutte le associazioni di categoria provinciali e con il supporto di due centri di Ateneo dell'Università di Bergamo, Cyfe (Center for young and family enterprise) e SdM School of Management. L'iniziativa, denominata Go.In', è rivolta a imprenditori e manager di piccole e medie imprese, interessati a qualificarsi in tema di internazionalizzazione, identificando e perseguendo le opportunità di crescita e affrontando gli scenari, le decisioni strategiche e organizzative. L'obiettivo è fornire strumenti efficaci per operare in ambito internazionale, rafforzando le competenze manageriali e la capacità di innovare in senso globale. Il corso sarà realizzato nel periodo aprile – dicembre 2014 per una durata complessiva di 140 ore d'aula, in weekend alterni, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina, nella sede della facoltà di Ingegneria dell'Università di Studi di Bergamo a Dalmine. Le lezioni permetteranno di confrontarsi con docenti universitari, professionisti, esperti e imprenditori in un programma multidisciplinare «che non vuole essere una business school in pillole – precisano i promotori – ma agire sulla formazione imprenditoriale, utilizzando anche format didattici innovativi, dagli strumenti multimediali ai business game e giochi sociali, che favoriscono l'immedesimazione e il mettersi in discussione».

La proposta, giunta alla terza edizione, ha raccolto grande interesse, tanto che lo scorso anno le richieste di adesione sono state quasi il doppio dei posti disponibili. Vi hanno

preso parte trenta tra titolari e manager di piccole e medie imprese, giovani rappresentati di imprese familiari e imprenditori alla guida nuove imprese ad alto potenziale, attivi in settori differenti (metalmeccanica, legno, edilizia, automazione industriale, commercio e servizi, tessile, gomma, chimico-farmaceutico ed estrattivo).

Per il 2014 è stato fissato un tetto di 25 imprese, vi sarà, quindi una selezione in ingresso. Le imprese interessate compilare e inviare la scheda di adesione (pubblicata sul sito [www.bergamosviluppo.it](http://www.bergamosviluppo.it)) entro venerdì 14 marzo. È previsto il versamento di una quota di iscrizione pari a 200 euro + Iva, che dovrà essere versata solo successivamente alla selezione, da parte delle imprese ammesse.

---

## **Brebemi, gli agricoltori denunciano: «Con noi il conto è ancora aperto»**

*nella foto: Alberto Brivio*

Nonostante le siano stati attribuiti prestigiosi riconoscimenti, Coldiretti Bergamo continua a denunciarne il mancato rispetto degli impegni verso le imprese agricole cui Brebemi ha sottratto terreni o distrutto fabbricati.

Brebemi infatti viene considerata un “modello per l’Europa” ma a distanza di 5 anni dall’inizio dei lavori deve ancora circa 2,5 milioni di euro agli agricoltori per espropri e asservimenti.

“Dei 140 accordi bonari stipulati da parte di oltre 100 aziende nostre associate – spiega il presidente di Coldiretti

Bergamo, Alberto Brivio – tra proprietari e affittuari sono poco più di 15 gli imprenditori che devono ancora ricevere parte dell'anticipo e sono ben 70 quelli che devono ancora ricevere il saldo. Complessivamente Brebemi deve ancora per gli espropri 2 milioni di euro”.

Ma l'elenco delle inadempienze è ben più corposo. “La situazione è tutt'altro che rosea anche per quanto riguarda gli asservimenti e le occupazioni temporanee, cioè le aree interessate dalle imposizioni di servitù come canali, tubi, ecc. o le aree occupate in modo provvisorio dai cantieri – prosegue Brivio -; per queste voci, infatti, Brebemi deve ancora versare più di 410 mila euro, vale a dire oltre il 40% del totale dovuto”. Inoltre sono ancora fermi al palo i decreti di esproprio riferiti alla totalità della superficie di terreno espropriata alle oltre 100 aziende che fanno riferimento a Coldiretti Bergamo, vale a dire 650 mila mq. Questo significa che tutta l'area su cui sono state costruite l'autostrada e le opere connesse fiscalmente risultano ancora di proprietà degli agricoltori, che pur non potendola più coltivare perché già coperta da colate di cemento o asfaltate, devono ancora farsi carico delle tasse che la riguardano, come IMU, IRPEF e Bonifica.

Ed è ancora tutto da definire anche per quanto riguarda le aree interposte, cioè le aree racchiuse tra i tracciati della Brebemi e della Tav, una fascia di terreno non più produttiva, di fatto sequestrata, perché irraggiungibile. La superficie di questa area è di circa 600 mila mq e rappresenta un valore di oltre 10 milioni di euro. Per il momento è ancora in carico agli agricoltori che, pur non potendola più coltivare, sono costretti a pagarne le imposte.

“A questo punto è evidente che più di un interrogativo me lo pongo sul project financing – conclude Brivio -. Sono necessarie risposte urgenti, visto che le aziende agricole hanno ad oggi evidenti difficoltà a considerare questa infrastruttura un esempio virtuoso”.



---

# **“Agricoltura sicura”, boom di presenze al convegno promosso anche da Upag**

Agricoltori, contoterzisti, manutentori del verde, liberi professionisti di settore, rappresentanti di enti formatori e istituzioni hanno affollato il convegno “Agricoltura Sicura” svoltosi all’auditorium del Gruppo Same Deutz-Fahr a Treviglio. Il record di 500 presenze ha confermato l’interesse per il tema della sicurezza che ha visto collaborare nell’organizzazione l’Upag – Unione Professionisti Agri Garden aderente ad Ascom, unitamente ad Abia, Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

L’apertura del Convegno è stata effettuata da Stefano Tacchinardi, Direttore Commerciale Italia di Same Deutz-Fahr. Carlo Carnevali di Enama ha trattato il tema “Obblighi, buone prassi e verifiche necessarie per la circolazione sicura dei mezzi agricoli” commentando le normative comunitarie, le problematiche della circolazione stradale e in azienda. “Il punto di vista degli organi di vigilanza” relativo alla circolazione stradale dei mezzi agricoli è stato commentato da Marco Cacciolari, comandante della Polizia locale di Bovolone, in provincia di Verona, che ha sottolineato la difficoltà per gli organi di vigilanza di essere costantemente aggiornati sulle nuove normative, spesso modificate, rinviate o decadute in fase attuativa. Fra le altre considerazioni emerse, supportate da un’ampia casistica, il dato preoccupante del mancato rispetto della sicurezza da parte dei neo patentati, che possono condurre da subito mezzi eccezionali, mietitrebbie e trince senza la minima preparazione. Diego Milani di Fata Assicurazioni ha illustrato le clausole che spesso sono

scritte in minuscolo sui contratti assicurativi e ha chiarito, attraverso esempi pratici, il significato di "Responsabilità civile" relativa alla circolazione su strada e in aree private ad uso pubblico, sia al lavoro in azienda che nei campi. Renato Delmastro del cnr ha fatto il punto sulla messa a norma del macchinario agricolo, toccando le responsabilità non solo dell'utilizzatore e del datore di lavoro, ma anche quelle nel caso di acquisto e di rivendita di usato fra privati e fra concessionario e cliente. In Lombardia, regione traino dell'economia agricola, operano 55 mila aziende, con un parco stimato di 1 milione 400 mila macchine e attrezzature, di cui moltissime non a norma. C'è quindi ancora molta strada da percorrere in tema di sicurezza operativa e l'adeguamento può essere rischioso se effettuato con il sistema del "fai da te", perché è necessario garantire la messa a norma in maniera professionale, documentando i lavori effettuati con dichiarazioni e attestati. La revisione dei mezzi agricoli è stato l'altro argomento forte, che ancora oggi, nonostante il decreto convertito in legge nel Dicembre 2012 e che doveva essere applicato dal 1° Gennaio 2014, è slittato al 1° Gennaio 2015 con il decreto "Milleproroghe". Restano ancora da chiarire molti aspetti operativi quali le tipologie dei controlli, la loro periodicità e le scadenze, gli strumenti da utilizzare, oltre alla criticità nell'effettuazione di alcune importanti verifiche (impianti di frenatura, sistemi di sterzo, sollevatori anteriori, attacchi di attrezzature per uso comunale senza il cambio di destinazione del mezzo), che porteranno a dilatare ancora i tempi di attuazione. La stessa "Abilitazione alla guida del trattore" (i cosiddetti patentini) non è esente da slittamenti e modifiche. Anche l'escamotage attuato con la certificazione per il riconoscimento dell'esperienza pregressa da parte dell'utilizzatore non è sempre facile da dimostrare, in quanto il D.L. 81 prevede anche la formazione generale ed è obbligo del datore di lavoro assicurarsi che il dipendente abbia ricevuto una formazione adeguata e specifica, anche sul corretto utilizzo del mezzo.

---

# **Agenti immobiliari, corso di formazione su aste e stralci**

Al via il 4 marzo nella sede dell'Ascom.

L'iniziativa è in partnership con la piattaforma MLS-REplat

---

# **Ecco "Quaringhio", per il rilancio via Quarenghi sceglie l'ironia**

Un logo e una mascotte l'idea dei residenti per trasmettere un'immagine diversa del quartiere, sempre considerato in lotta con il degrado. Martinelli: «Coinvolti i giovani, obiettivo è ampliare le relazioni». Con il nuovo stile firmati anche gadget

---

# **Gelatieri, torna il concorso che esalta tradizione e**

# territorio

Il 24 marzo la seconda edizione del concorso promosso dal Co.Gel Ascom. Tema la riscoperta del gusto Lattemiele e le eccellenze dell'enogastronomia. Il giorno prima si celebrerà la Giornata europea con coni a un euro

---

**«Oggi le ragazze si vergognano a fidanzarsi con un falegname: assurdo»**

Il presidente della Acerbis International di Seriate: «Bisogna riscoprire la tradizione e gli antichi mestieri. Potrebbe essere il giusto punto di partenza per rivalutare l'economia del nostro territorio». «L'internazionalizzazione è fondamentale. Dalla mia esperienza, ci si dovrebbe concentrare non tanto sull'Europa quanto sugli Stati Uniti»